

“PRONTI PER LO SPOSO”

MATTEO 25:1,13 *“Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrare lo sposo. Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute, le stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell'olio; mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avevano preso dell'olio nei vasi. Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonate e si addormentarono. Verso mezzanotte si levò un grido: “Ecco lo sposo, uscitegli incontro!” Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle avvedute: “Dateci del vostro olio, perchè le nostre lampade si spengono”. Ma le avvedute risposero: “No, perchè non basterebbe per noi e per voi: andate piuttosto dai venditori e compratevene!” Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo; “ Signore, Signore aprici!” Ma egli rispose; “Io vi dico in verità: Non vi conosco”. Vegliate dunque, perchè non sapete né il giorno né l'ora.* Qui abbiamo una parabola che parla del regno dei cieli, Gesù fa tutta una serie di parabole sul regno dei cieli di cui parla in particolare in questo episodio di queste dieci vergini e lo sposo fino al momento delle nozze. Questa che racconta Gesù è proprio un'usanza tipica Ebraica e racconta la situazione tipo di quando si era vicini ad un matrimonio, e lo dice in chiave spirituale per noi. Queste vergini avevano il compito di essere pronte con le loro lampade. Le lampade dovevano avere l'olio necessario, non sapendo quando questo sposo sarebbe arrivato. Lui dà questa parabola proprio per metterci in guardia, noi come queste dieci vergini stiamo aspettando lo sposo che ritorna, stiamo aspettando che Gesù ritorni, e non sappiamo né il giorno né l'ora, non sappiamo quando Gesù ritornerà, sarà qualcosa d'improvviso, possiamo riconoscere i tempi dai segni dice la Bibbia, ma non sappiamo né il giorno, né l'ora quindi dobbiamo tenerci pronti, dobbiamo essere pronti con le nostre lampade piene di olio. Quindi, divide le dieci vergini in questi due gruppi, cinque stolte, cinque sono indifferenti verso le realtà delle cose di Dio, stolto significa una persona che è indifferente alle cose di Dio, “insensato” viene usato anche questo termine. Cinque sono avvedute perchè oltre alle loro lampade avevano anche l'olio. MATTEO le separa fin dall'inizio perchè fin dall'inizio dice cinque avvedute e cinque stolte. Ma al versetto 5 dice; ***Siccome lo sposo tardava tutte divennero assonate e si addormentarono.*** Inizia il racconto separando i due gruppi dicendo che cinque erano stolte e cinque avvedute ma arrivando al versetto 5, tutte e dieci diventano uguali, tutte e dieci si addormentano perchè avevano sonno. Il sonno dimostra che esteriormente non c'era differenza tra queste dieci vergini, tutte e dieci esteriormente erano uguali, tutte e dieci avevano la lampada, tutte dieci a un certo punto si addormentano perchè avevano sonno. Entrambi erano in colpa si può dire perchè tutte e dieci si addormentano. Tutte e dieci avevano questa lampada, questa lampada è proprio simbolo di professione di fede. Tutte e dieci professavano la fede avevano questa lampada e l'olio è simbolo di rigenerazione di Spirito Santo

perchè sappiamo che la salvezza non è una professione di fede, non è un'appartenenza ad una religione, non è un dire io sono cattolico, io sono evangelico, io sono di un'altra fede, tutto questo non c'entra assolutamente niente, la salvezza è una rigenerazione spirituale, una rigenerazione interiore dello Spirito Santo ed è rappresentata in questo brano non dalle lampade ma dal contenuto delle lampade. Tutte e dieci avevano le lampade ma non tutte e dieci avevano il contenuto che serviva per le lampade. Esteriormente non c'era una grande differenza. Tutte professavano la fede, tutte avevano una fede, tutte e dieci aspettavano lo sposo e tutte dieci avevano questa lampada ma tutte dieci si addormentano. Ad un certo punto, apparentemente sono uguali queste dieci vergini, quest'olio che hanno nella lampada non dura fino al momento in cui torna lo sposo, infatti ad un certo punto questo olio si consuma, non lo avevano più quindi vuol dire che si può professare una fede ma non è detto che ci si converta, tutti possono andare in chiesa, tutti possono aggregarsi ad una comunità, a un gruppo in particolare ma questo non significa che la persona si converta a Cristo se veramente c'è una rigenerazione spirituale, dello Spirito Santo, perchè aderire mentalmente perchè si trova bene perchè riconosce quello che viene professato. Se uno aderisce in una chiesa e ha una religione non significa che sia salvato, non significa che si sia davvero convertito. ATTI 8:13, dice : ***Simone credette anche lui e dopo essere stato battezzato stava sempre con Filippo e restava meravigliato vedendo i miracoli e le opere potenti che venivano fatti.*** Simone inanzitutto aveva creduto, poi si era battezzato e stava sempre con Filippo e gli altri apostoli. Nella Bibbia c'è sempre questo tipo di sequenza nelle varie conversioni, nei racconti che noi troviamo nel Nuovo Testamento, cioè la persona crede, si battezza e poi si aggiunge al gruppo dei discepoli, in modo attivo. Infatti vediamo in più riprese questi discepoli bevevano e mangiavano insieme, facevano tutte le cose insieme. C'è un po' questa sequenza, il versetto 14, dice; ***allora gli apostoli che erano a Gerusalemme, saputo che la Samaria aveva accolto la Parola di Dio mandarono da loro Pietro e Giovanni. Essi andarono, pregarono per loro affinché ricevessero lo Spirito Santo, infatti non era ancora disceso su alcuno di loro, ma erano stati solo battezzati nel nome di Gesù. Quindi imposero loro le mani e ricevettero lo Spirito Santo. Simone vedendo che per l'imposizione delle mani degli apostoli veniva dato lo Spirito Santo, offrì loro del danaro dicendo; “date anche a me questo potere affinché colui al quale imporro' le mani riceva lo Spirito Santo”. Ma Pietro gli disse il tuo danaro vada con te in perdizione perchè hai creduto di poter acquistare con denaro il dono di Dio, tu in questo ne hai ne parte.”Tu in questo non hai parte ne sorte alcuna perchè il tuo nome non è retto davanti a Dio. Ravvediti dunque da questa tua malvagità e prega il Signore affinché se possibile ti perdoni il pensiero del tuo cuore, vedo infatti che sei pieno di amarezza e prigioniero d'iniquità. Simone rispose, pregate voi il Signore per me , affinché nulla di ciò che avete detto accada.*** Potremo dire che Simone aveva la lampada, perchè lui aveva creduto si era battezzato si era unito anche al gruppo dei discepoli ma non aveva l'olio, aveva una bella professione di fede, ma non aveva il contenuto perchè alla fine in questo racconto vediamo che lui addirittura crede di dover pagare lo Spirito Santo, per questo Pietro gli risponde in un modo duro, perchè praticamente non aveva capito niente, non si era convertito, non c'era stata una reale conversione, aveva aderito ad un

pensiero religioso a questo gruppo che era intinerante, che girava, che faceva miracoli, professava Gesù ma in realtà non era successo niente interiormente, quindi possiamo paragonare il nostro brano delle dieci vergini. Simone aveva la lampada perchè professava la fede, ci credeva era anche stato battezzato, c'era qualcosa ma non aveva il contenuto, e queste cinque vergini srolte sono alla fine delle illuse perchè sono cinque vergini superficiali, si erano accontentate della loro condizione spirituale, che cosa c'è che non va, ho pur la mia lampada, ho pur la mia fede, professo pur una religione, vado, aspetto lo sposo arriverà e allora vedro' che cosa succederà. Sono state molto superficiali, avevano la loro condizione di fede, ma tutto rimaneva lì. Qui non si tratta di credere che Gesù tornerà, perchè tutte e dieci aspettavano lo sposo, tutte e dieci credevano che lo sposo sarebbe tornato e tutte e dieci erano preparate, perchè tutte e dieci erano lì pronte con la loro lampada aspettavano, quindi non è una questione di credere se Gesù ritorna oppure no, chiediamoci che cosa significa veramente essere preparati, dal versetto 7 al 9, dice: ***Tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade e le stolte dissero alle avvedute dateci il vostro olio perchè le nostre lampade si spengono ma le avvedute risposero, no perchè non basterebbe e per noi e per voi, andate piuttosto dai venditori e compratene.*** Ogni persona è responsabile di se stessa davanti a Dio, della propria condizione spirituale. Le cinque stolte si svegliano perchè lo sposo sta tornando e si accorgono che non hanno più l'olio e chiedono alle altre dateci il vostro perchè non ne abbiamo più, loro non vogliono dar niente perchè altrimenti l'olio non basterebbe per nessuna, non sono delle persone cattive queste cinque vergini ma semplicemente ognuno è responsabile della sua condizione spirituale davanti a Dio, non è colpa degli altri, ma siamo noi responsabili davanti a Dio e siamo noi che dobbiamo avere l'olio sempre pronto nella nostra lampada, non è colpa di quella comunità perchè mi hanno trattato in un certo modo, non è colpa di quel pastore perchè mi ha detto delle cose che a me non andavano bene. Tante volte troviamo delle colpe da dare, non sono preparato perchè quella persona, quel credente diceva di essere credente e invece poi si è comportato come il peggiore di questo mondo, tendiamo sempre a dare la colpa, ma la nostra condizione spirituale non è colpa di nessuno, è una nostra responsabilità davanti a Dio, infatti lo sposo lo vediamo solo alla fine in questo brano, tutto il brano è concentrato su queste dieci vergini, su quello che succede mentre loro aspettano e si preparano. Lo sposo solo alla fine quando arriva chiude la stanza delle nozze. La nostra preparazione spirituale non può essere chiesta in prestito all'ultimo minuto, non possiamo pensare che all'ultimo momento possiamo trovare da qualche parte questo olio. La nostra responsabilità è di essere pronti e preparati perchè Gesù portebbe tornare anche adesso, non è perchè siamo qui in Chiesa che tutti saremo presi da Gesù, ma ognuno ha la sua condizione spirituale, se l'olio è nella tua lampada lo sposo ti farà entrare nella stanza delle nozze altrimenti no. Il nostro rapporto con Dio è qualcosa di personale, nel brano che abbiamo letto di Simone quando lui dice di volere pagare questo dono dello Spirito Santo e Pietro lo respinge, lo riprende e quando Pietro gli dice prega il Signore che se è possibile perdoni questo pensiero del tuo cuore. Lui risponde pregate voi per me. Quante volte noi facciamo questo, quante volte noi diciamo prega tu per la mia guarigione o per la conversione di quella persona, ognuno è un individuo preciso,

speciale davanti a Dio, ognuno ha un rapporto personale con Dio, non il fatto che gli altri pregano per te ma sei tu che devi avere il tuo rapporto personale con Dio. Nel libro di Abacuc dice che il giusto vivrà per la sua fede, non è per la fede di qualcun altro o per la fede di qualche parente, di qualche persona stretta a noi, ma ognuno ha il suo rapporto personale con Dio, sei tu che devi avere la tua fede, essere a posto davanti a Dio, essere riempito dallo Spirito Santo. Queste cinque vergini stolte hanno preso le lampade e sono andate ad aspettare lo sposo, pensavano che questo sposo arrivasse presto visto che avevano portato l'olio necessario fino ad un certo punto ma in realtà questo olio finisce. A volte queste persone sono le persone superficiali, le persone influenzate dalle opinioni degli altri, dalle situazioni esterne che succedono, sono senza radice perchè sono persone che vanno in chiesa aderiscono ad una religione ad un modo di avere fede ma non hanno radice, e quindi si preoccupano solo di fare bella figura davanti agli uomini, andare in chiesa, avere una certa moralità, rispettare determinate regole, pregare in un certo modo. Questa è tutta esteriorità che alla fine non è il contenuto della lampada, non c'entra con il contenuto che dovrebbe avere la nostra lampada. 2 PIETRO 2:20, dice ***Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avvilupparsi in quelle e vincere la loro condizione ultima diventa peggiore della prima perchè sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia che dopo averla conosciuta voltar le spalle al santo comandamento che era stato dato loro. E' avvenuto di loro quel che dice in verità il proverbio, il cane è tornato al suo vomito e la scrofa lavata a rotolarsi nel fango.*** Quindi sta dicendo, hanno cominciato bene con lo Spirito Santo e hanno finito con la carne, sono tornati dove c'è solo la lampada ma non c'è alcun contenuto di questo olio. ISAIA 55:1, ***O voi tutti che siete assetati venite alle acque voi che non avete denaro venite, comprate e mangiate, venite comprate senza denaro, senza pagare vino e latte perchè spendete denaro per ciò che non è pane a frutto delle vostre fatiche per ciò che non sazia? Ascoltatevi attentamente mangerete ciò che è buono gusterete cibi succulenti, porgete orecchio e venite a me ascoltate e voi vivrete, io farò con voi un patto eterno, vi elargirò la grazia, stabilirò promesse a Davide. Ecco io l'ho dato come testimone al popolo come principe governatore dei popoli, ecco tu chiamerai nazioni che non conosci, nazioni che non ti conoscono correranno a te a motivo del Signore del tuo Dio, del Santo d'Israele. Egli ti avrà glorificato. Cercate il Signore mentre lo si può trovare, invocatelo mentre è vicino, lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri, si converta egli al Signore che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare.*** Essere preparati, significa proprio questo cercare il Signore mentre lo si può trovare, non quando ormai quando lui è già sulla porta che ti accorgi che la tua lampada è vuota, non l'hai veramente cercato, dovevi cercare un rapporto, più profondo e più personale. Cercate il Signore mentre lo si può trovare, questo è il modo in cui noi ci prepariamo per lo sposo. Ad un certo punto il versetto dieci di Matteo dice che la porta fu chiusa, queste cinque vergini che avevano l'olio nelle loro lampade entrano nella sala delle nozze e la porta viene chiusa è come se viene posto un sigillo alle persone che sono entrate in questa sala. Non basta esserci, essere presenti ma bisogna anche essere pronti perchè ad un certo punto le porte sono state

chiuse e le cinque vergini che erano andate a comprare questo olio per poter riempire le loro lampade arrivano troppo tardi perchè trovano la porta chiusa. E' troppo tardi, dovevi farlo prima, dovevi prima riempire questa lampada, prima cercare il Signore, mentre lo potevi trovare non quando lui ormai era lì e la porta è stata chiusa. Loro sono arrivate troppo tardi e Gesù, lo sposo mentre loro gridano aprici, lui dice io non vi conosco perchè avevano una lampada ma non avevano il contenuto giusto di questa lampada e poi dice vegliate perchè non sapete né il giorno né l'ora, quindi non significa essere svegli in senso fisico, perchè anche mentre dormiamo essere pronti se Gesù dovesse arrivare nel sonno. Essere pronti in un senso spirituale, essere sicuri di avere ogni giorno l'olio nella nostra lampada, sicuri di avere cercato Dio mentre lo potevamo trovare.

EWA PRINCI